

# La sentenza

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.vatican.va  
www.repubblica.it

**GIANLUIGI NUZZI**  
Il giornalista  
e scrittore è stato  
prosciolto  
per difetto  
di giurisdizione:  
Rischia un anno  
di carcere



**EMILIANO FITTIPALDI**  
Prosciolto anche il cronista  
dell'Espresso: per lui era  
stata chiesta l'assoluzione

**FRANCESCA IMMACOLATA CHAOUQUI**  
Per la pr erano stati chiesti tre  
anni e 9 mesi, è stata condannata  
a dieci mesi con la sospensione

**LUCIO VALLEJO BALDA**  
Per la divulgazione di documenti  
rischiava tre anni e nove mesi,  
condannato a 18 mesi di carcere

**NICOLA MAIO**  
L'ex collaboratore  
di monsignor Vallejo  
Balda è stato assolto  
con formula piena  
da ogni accusa  
per non aver  
commesso il fatto

## Vatileaks, prosciolti i giornalisti "Ha vinto la libertà di stampa"

Condanna a diciotto mesi per Balda, a dieci per Chaouqui. Assolto Maio  
Per Nuzzi e Fittipaldi il tribunale ha riconosciuto il "difetto di giurisdizione"

**CORRADO ZUNINO**

ROMA. I giornalisti che hanno fatto il loro mestiere, e lo hanno fatto in terra italiana, non sono colpevoli di nulla: Gianluigi Nuzzi ed Emiliano Fittipaldi, autori di due libri d'inchiesta sul Vaticano e i suoi scandali, vanno assolti anche per il giudice dello Stato della Città del Vaticano, Giuseppe Dalla Torre Del Tempio di Sanguinetto, giurista che in passato ha lavorato nella commissione paritetica per la revisione del Concordato lateranense.

Il presidente del Tribunale, ieri pomeriggio, ha ribaltato o silenziato le richieste da parte dell'accusa (e con quelle, otto mesi di istruzione del processo): i due giornalisti, appunto, vanno assolti per difetto di giurisdizione. I promotori di giustizia vaticani avevano chiesto un anno per Nuzzi e l'assoluzione sì per Fittipaldi, ma per insufficienza di prove.

Per i tre imputati sotto il tetto del diritto canonico, le pene — ha sentenziato il Tribunale — sono state ridotte o azzerate rispetto alle richieste. Per monsignor Lucio Ángel Vallejo Balda è caduta l'accusa di associazione ed è stato condannato a 18 mesi per la divulgazione dei documenti (riservati) sulla Cosea pontificia (ha girato al giornalista Nuzzi le password di accesso alle carte della commissione). L'accusa voleva tre anni e un mese. Bal-

da ha già scontato tre mesi nelle carceri vaticane e potrebbe essere trasferito al Monastero di Montserrat, in Spagna. Francesca Immacolata Chaouqui, la spregiudicata "pierre" nominata da Papa Francesco nella commissione vaticana di controllo finanziario, è stata condannata a 10 mesi solo per aver aiutato Balda a divulgare notizie (concorso in divulgazione). I due promotori di giustizia avevano chiesto tre anni e sei mesi. Grazie alla sospensione della pena, non farà carcere. Il segretario di Balda, Nicola Maio, è stato assolto per non aver commesso il fatto.

La sentenza è arrivata in nome di Papa Francesco e il Tribunale l'ha motivata — passaggio fondamentale — «rilevata la sussistenza radicata e garantita dal Diritto divino della libertà di manifestazione del pensiero e della libertà di stampa nell'Ordinamento giuridico vaticano». E poi, riferendosi ai giornalisti, «i fatti contestati agli imputati sono avvenuti al di fuori del proprio ambito ordinario di giurisdizione». È la tesi sempre avanzata dai due cronisti, dalle loro case editrici e da tutta la stampa di qua dal Tevere. Gianluigi Nuzzi, per il quale era

stato chiesto un anno, può posare la Costituzione italiana che lo ha accompagnato alla ventunesima e ultima udienza per dire: «Sono emozionato. Questa è la base della democrazia: la libertà di stampa». Ed Emiliano Fittipaldi: «Penso che il Vaticano sia stato coraggioso a dare una svolta positiva a un processo kafkiano».

STEFANO BARTEZZAGHI

> ANAGRAMMA

Francesca Chaouqui  
=  
ah! Fra accuse, nocqui

Che il vento di Francesco possa avere qualcosa a che fare con il giudizio finale lo si capisce dalle parole di padre Lombardi, il portavoce della Santa Sede: «Il processo Vatileaks», ha detto, «si doveva fare per dimostrare la volontà di combattere con decisione le manifestazioni e le conseguenze scorrette delle tensioni interne vaticane, che si

riflettono troppo frequentemente anche all'esterno tramite indiscrezioni o filtrazioni di documenti ai media creando un circolo negativo fra discussioni interne e rilanci esterni. Questa è una malattia, direbbe Papa Francesco, da combattere con determinazione». Padre Lombardi, a domanda, ha aggiunto: «Sì, il Papa potrebbe decidere di concedere la grazia a monsignor Balda e Francesca Chaouqui».